MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

CANTI

Canto d'ingresso

Pellegrini di Speranza

℟. **Fiamma viva della mia speranza**
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te. ℟.

1. Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. ℟.

2. Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. ℟.

3. Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. ℟.

Salmo responsoriale

Dio abbia pietà di noi e ci benedica - Sal 66 (67)

℟. **Dio abbia pietà di noi e ci benedica.**

1. Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. ℟.

2. Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. ℟.

3. Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. ℟.

Canto di offertorio

Astro del Ciel

1. Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
Tu che i vati da lungi sognar
Tu che angeliche voci nunziar,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor!

2. Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo, mistico fior,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor!

Canto di comunione

Ninna a Gesù Bambino

1. Dormi presto o Re bramato,
dai Patriarchi, o Re aspettato.
Ah! Qual sorte t'avverrà!
Dormi, o ninno, la ninna fa', la ninna fa'! ℟.

℟. **Dormi, o ninno, dormi, o ninno,**
dormi, o ninno, la ninna fa'.

2. Dormi, deh, che il cor mi langue,
dormi pria di sudar sangue
che la terra bagnerà!
Dormi, o ninno, la ninna fa', la ninna fa'! ℟.

3. Dormi, o Dio, mio dolce amore,
pria che Giuda il traditore
la tua morte tramerà!
Dormi, o ninno, la ninna fa', la ninna fa'! ℟.

4. Dormi, pria che il tetro velo
vesta il sole, o Re del cielo,
quando il corpo tuo morrà!

Canto finale

Adeste Fideles

1. Adeste, fideles, læti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem,
natum videte Regem angelorum.

℟. **Venite adoremus, venite adoremus Dominum.**

2. En grege relicto, humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti gradu festinemus. ℟.

3. Æterni Parentis splendorem æternum,
velatum sub carne videbimus,
Deum infantem pannis involutum. ℟.

«Ti benedica il Signore»

La liturgia del 1° gennaio, pur non coincidendo con il capodanno civile, accoglie con sapienza le attese e le speranze dell'umanità che inizia un nuovo anno, offrendo loro un fondamento più profondo. La Messa di oggi dà forma a questi desideri attraverso la benedizione, cuore della prima lettura (Nm 6,22-27), che accompagna l'inizio del tempo con la promessa della custodia, della grazia e della pace di Dio. La triplice benedizione sacerdotale, affidata da Dio a Mosè e trasmessa ad Aronne e ai suoi figli, è divenuta modello per ogni benedizione liturgica ed esprime il desiderio che il Signore faccia risplendere il suo volto sul suo popolo, concedendo dignità, misericordia e pace.

Questa immagine, radicata nella cultura biblica del Vicino Oriente antico, evoca lo sguardo benevolo di un sovrano che si china sul suo suddito. Applicata a Dio, essa rivela la sua infinita condiscendenza: il Signore non solo guarda l'uomo, ma lo colma del suo favore. La benedizione diventa così il segno di una relazione viva e personale, che fonda la speranza per il tempo che si apre.

La seconda lettura (Gal 4,4-7) colloca questa benedizione nel cuore del mistero dell'Incarnazione: «quando venne la pienezza del tempo», Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, per donarci l'adozione filiale. Con Cristo, il tempo è colmato di senso e l'uomo è reso figlio, capace di invocare Dio come Padre.

Il Vangelo (Lc 2,16-21), proclamato nell'Ottava di Natale, ci riporta ai pastori di Betlemme, che tornano lodando Dio per ciò che hanno visto e udito. Maria custodisce ogni cosa nel cuore, mentre il Bambino riceve il nome di Gesù, segno della salvezza. La liturgia invita anche noi a iniziare l'anno nuovo con lo stesso atteggiamento: lodando Dio per tutto, sotto il suo sguardo benedicente.

ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP DELLA PARROCCHIA →

CIVITANOVA DEL SANNIO
CHIESA SAN SILVESTRO PAPA, 01 GENNAIO 2026
A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO PARROCCHIALE